

AIUTO DI STATO

C 7/95 (N 412/94)

Germania

(95/C 262/08)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

*(Articoli da 92 a 94 del trattato che istituisce la Comunità europea)***Comunicazione della Commissione a norma dell'articolo 93, paragrafo 2 del trattato CE agli altri Stati membri e ai terzi interessati in merito agli aiuti che il governo tedesco intende accordare a Maschinenfabrik Sangerhausen GmbH i. K., Land Sassonia-Anhalt**

Con la lettera di seguito riportata la Commissione ha informato il governo tedesco della sua decisione di avviare la procedura ex articolo 93, paragrafo 2 del trattato.

«Con lettera del 14 luglio 1994 il governo tedesco ha notificato aiuti che il Land Sassonia-Anhalt intende accordare a Maschinenfabrik Sangerhausen GmbH i. K. (Samag). Con lettera del 22 luglio 1994 la Commissione ha chiesto una serie d'informazioni sulla misura, che sono state fornite dal governo tedesco con lettera del 31 agosto 1994. Con lettera del 19 ottobre 1994 la Commissione ha chiesto altre informazioni concernenti la fonderia di Samag, informazioni che il governo tedesco ha fornito con lettera del 6 dicembre 1994.

La Treuhandanstalt ha privatizzato Samag nel giugno 1991. Il 1° luglio 1994 è stata avviata la procedura di fallimento riguardo alle attività dell'impresa, divenuta insolvente.

Per mantenerla in funzionamento a breve termine, durante la fase del sequestro, nonché per assicurare le attività finanziarie della società, soprattutto all'estero, il governo regionale della Sassonia-Anhalt ha deciso di concedere i seguenti contributi:

- 770 000 DM per l'acquisto del materiale necessario a ultimare l'esecuzione delle ordinazioni esistenti e per lo svincolo del materiale posto in riserva di proprietà, per tutti i reparti di Samag eccetto la fonderia di ghisa;
- 230 000 DM per la fonderia, di cui 162 000 per la copertura dei costi del personale, 43 000 per le spese generali e 25 000 per altre spese;
- 600 000 DM per il rimpatrio delle attività finanziarie di Samag all'estero (comprese adeguate misure per assicurare le attività all'estero);
- 50 000 DM per il finanziamento delle misure di sicurezza sociale;
- 350 000 DM per il pagamento dei servizi pubblici di approvvigionamento (gas, acqua, elettricità).

La sovvenzione è limitata all'esercizio finanziario 1994. Se le spese effettive dovessero rivelarsi inferiori al previsto, la sovvenzione sarà ridotta in proporzione.

La Commissione ha preso atto dell'osservazione del governo tedesco che in un caso analogo la Commissione ha stabilito che gli aiuti non ricadevano sotto il disposto dell'articolo 92 del trattato CE (GU n. L 290 del 14. 10. 1987, pag. 21).

La Commissione ritiene tuttavia che gli aiuti a Samag possano alterare la concorrenza. In assenza di tali aiuti altre imprese avrebbero potuto rilevare le ordinazioni che Samag non aveva terminato di eseguire.

Samag non sta solo ultimando l'esecuzione delle ordinazioni che ancora le restano nelle sue attività centrali; il curatore fallimentare sta anche cercando attivamente di vendere i reparti che non appartengono alla fonderia. Attualmente sta negoziando con possibili acquirenti nella speranza di giungere ad un accordo nel primo trimestre del 1995.

Per la fonderia esistono due proposte di scorporo sotto forma di "management-buy-out" (rilevamento da parte dei dirigenti dell'impresa con le risorse di quest'ultima). Ma anche dopo lo scorporo la fonderia dipenderà dalla continuazione delle attività fondamentali di Samag. Come impresa a sé stante la fonderia non sembra avere possibilità di continuare a sussistere a lungo termine. Questo nuovo elemento è stato comunicato alla Commissione solo nella lettera del 6 dicembre 1994.

È pertanto uno degli obiettivi del curatore fallimentare reperire commesse per la fonderia di Samag nel corso dei suoi negoziati; in tal modo il "management-buy-out" sarebbe sostenuto dai futuri nuovi detentori delle attività fondamentali di Samag. Per essere redditizia la fonderia dovrebbe realizzare un fatturato annuo stimato di 6-8 milioni di DM, il 50 % del quale deve provenire da Samag. La vendita della fonderia agli investitori del "management-buy-out" non sarà possibile prima del primo trimestre del 1995, dopo la vendita delle attività fondamentali.

L'efficienza economicofinanziaria della fonderia dipende infatti dalla vendita delle attività essenziali dell'impresa e dalla disponibilità dei nuovi proprietari ad affidare commesse alla fonderia. Quest'ultima non può quindi essere ceduta separatamente e nel frattempo continua a competere con imprese non sovvenzionate per ottenere nuove ordinazioni.

La Commissione ritiene che 770 000 DM di aiuti ai reparti diversi dalla fonderia e 230 000 DM di aiuti alla fonderia come pure 350 000 DM per il pagamento dei servizi di approvvigionamento energetico e 600 000 DM per il rimpatrio dall'estero delle attività finanziarie di Samag per un totale di 1,95 milioni di DM, costituiscano aiuti al salvataggio atti a consentire al curatore fallimentare di trovare acquirenti o di elaborare un piano di ristrutturazione. Gli orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione, comunicati al governo tedesco con lettera (SG) 19077 del 22 dicembre 1994, consentono aiuti alla liquidità sotto forma di garanzie su prestiti o prestiti ai normali tassi d'interesse del mercato. Nel caso in oggetto la Commissione constata però che gli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà non sono stati seguiti data la forma di aiuto prescelta. Gli aiuti per 1,95 milioni di DM devono essere considerati pertanto come sovvenzioni e non come prestiti o garanzie. È inoltre possibile che ulteriori aiuti siano accordati nel 1995 se la vendita delle attività diverse dalla fonderia non dovesse realizzarsi o dovesse richiedere più tempo del previsto.

In base a tali considerazioni la Commissione ha deciso di avviare la procedura ex articolo 93, paragrafo 2 in merito agli aiuti per 1,95 milioni di DM a Maschinenfabrik Sangerhausen i. K. Per quanto riguarda il pagamento di 50 000 DM per misure di sicurezza sociale e/o il finanziamento dei salari dei dipendenti di Samag, la Commissione nota che il governo tedesco non ha chiarito se tale somma debba essere versata a Samag sulla base di una misura generale la cui applicazione non lascia alcuna discrezionalità alle pubbliche autorità. Se così non fosse, si tratterebbe di aiuto; l'importo rientra pertanto nella procedura. La Commissione ricorda a questo proposito che ha un atteggiamento favorevole nei confronti degli aiuti per i "costi sociali", per finanziare spese che siano supe-

riori a quelle che l'impresa è tenuta a sostenere in forza della legislazione nazionale, in tal caso i primi beneficiari dell'aiuto sono i lavoratori. Il governo tedesco non ha dimostrato che l'aiuto a Samag è di questo tipo ed è invitato pertanto a presentare alla Commissione una giustificazione precisa del suddetto pagamento.

Le autorità tedesche sono pertanto invitate a presentare le loro osservazioni nel termine di un mese a decorrere dalla presente lettera comunicando inoltre tutte le informazioni utili alla valutazione dell'aiuto in questione.

Va rammentato che un'eventuale soppressione dell'aiuto comporta, in linea di principio, il rimborso dello stesso da parte dell'impresa beneficiaria conformemente alle procedure e alle disposizioni di legge tedesche, compresi gli interessi di mora, calcolati in base al tasso d'interesse utilizzato come tasso di riferimento nella valutazione dei regimi di aiuti regionali, a decorrere dalla data di erogazione dell'aiuto illegale in causa. La misura s'impone per ripristinare la situazione precedente eliminando tutti i vantaggi finanziari di cui l'impresa beneficiaria abbia indebitamente fruito dalla data del versamento degli aiuti illegali.

La Commissione invita inoltre le autorità tedesche ad informare senza indugio l'impresa beneficiaria dell'avvio della procedura e dell'eventuale obbligo di restituire gli aiuti indebitamente riscossi.

La Commissione informa inoltre il governo tedesco che inviterà gli altri Stati membri, gli Stati EFTA e i terzi interessati a presentare le loro osservazioni, mediante pubblicazione della presente lettera nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* e nel supplemento EFTA.»

Con la presente comunicazione la Commissione invita gli altri Stati membri e i terzi interessati a presentare le loro osservazioni in merito alle misure di aiuto in questione entro un mese dalla pubblicazione della comunicazione al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee
200, rue de la Loi/Wetstraat
B-1049 Bruxelles.

Le osservazioni ricevute saranno trasmesse al governo tedesco.